

O.d.G. XIX Congresso Fillea CGIL

TAV e Grandi Opere (sulla base Odg Fillea Piemonte)

La Fillea CGIL, esprime forte preoccupazione in merito alla continuità dei lavori per la realizzazione delle tratte AV/AC, così per le altre opere previste da Connettere l'Italia e dagli Accordi internazionali.

Nello specifico l'atteggiamento del Governo, mirato a mettere in discussione alcune delle opere strategiche per la mobilità domestica e trans-nazionale di merci e passeggeri, nonché fondamentale per il completamento della rete TEN risulta inaccettabile e dannoso, sia sotto il profilo delle strategie infrastrutturali e trasportistiche del Paese, che per quelle occupazionali e ambientali (favorire il passaggio delle merci e persone da gomma a ferro). Il completamento della rete alta velocità/alta capacità rappresenta per il nostro Paese e per la nostra economia un tassello fondamentale per il rilancio di molti settori, tra cui quelli manifatturieri, che oggi soffrono dell'isolamento infrastrutturale e di tempi e costi di trasporto delle merci che rendono il nostro tessuto industriale non competitivo rispetto a molti Paesi del Nord Europa.

Ostacolare il progetto e continuare a veicolare merci oltre confine puntando sul trasporto su gomma attraverso valichi transfrontalieri è una strategia che penalizza l'ambiente e gli snodi cittadini, già ampiamente congestionati.

Il completamento delle tratte Alta Velocità/Alta Capacità rappresenta inoltre un obiettivo anche per il rilancio del sistema logistico generale del Paese.

Non vi è alcuna motivazione di ordine economico, anzi esattamente l'opposto, per fermare i lavori: infatti la sospensione dei lavori della TAV costerebbe al Paese 4 miliardi di euro, l'equivalente del contributo ricevuto dall'Europa che si dovrà restituire per inosservanza degli accordi sottoscritti; mentre ultimare i lavori comporterà un costo ipotizzato in 2,9 miliardi di euro.

Se è vero che CGIL CISL UIL, come scritto nel documento degli esecutivi nazionali unitari del 22 ottobre 2018, ritengono inutile, dannosa e priva di investimenti la manovra finanziaria di questo Governo, e chiedono di sviluppare le infrastrutture materiali con il completamento e la programmazione delle Grandi Opere, a maggior ragione è necessario sostenere la posizione espressa nel Documento congressuale " IL LAVORO E' " e respingere ogni posizione contraria e affermare, invece, che la TAV è un'opera importante per lo sviluppo del nostro territorio.

Riteniamo che i lavori del corridoio Torino-Lione vadano celermente ripresi e contemporaneamente alle opere previste da Connettere l'Italia, vada predisposto un piano straordinario per la manutenzione del territorio, per migliorare il trasporto locale e decongestionare le città, per la messa in sicurezza delle nostre città e paesi dal rischio sismico ed idrogeologico.

ASSUNTO ALL'UNANIMITA' DALLA COMMISSIONE POLITICA